

«È il funerale delle istituzioni»

L'accusa dei candidati di Forum e Articolo 3, molto critici con gli avversari
di Marco Bisiach

La notte di galleria Bombi infiamma la campagna elettorale. È durissimo infatti l'attacco a Prefettura e Comune, ma anche a tutti gli altri candidati sindaco a Gorizia, lanciato dai candidati Ilaria Cecot (Articolo 3) e Andrea Picco (Forum), che hanno parlato di «vergogna» inaccettabile a proposito delle condizioni in cui sono stati lasciati i richiedenti asilo nella notte tra venerdì e sabato. Cecot ha organizzato ieri pomeriggio un sit in sotto il diluvio davanti al Municipio, invitando a partecipare tutti gli altri candidati sindaco. Si è presentato solo Andrea Picco (anche se tra i diversi cittadini e candidati presenti c'era pure Piero Ballaben della lista del Mpi a sostegno di Bertin), che ha assistito personalmente alle scene di galleria Bombi, e i due hanno tuonato all'unisono: «Quel che dobbiamo chiederci è dove sono tutti gli altri, dove sono tutte le forze politiche, e perché non è stata presa ancora una posizione ufficiale su quanto è successo». «È un momento tristissimo per questa città - prosegue Picco -. In galleria Bombi si è celebrato il funerale delle istituzioni. Nel 2017 le autorità decidono che il luogo idoneo

per le persone per passare la notte sia una galleria. Chi ha autorizzato questa vergogna non ha rispetto della dignità umana. Non sa cosa sia». Sia la candidata di Articolo 3 che il candidato del Forum hanno chiesto un incontro e chiarimenti alla Prefettura, così come del resto praticamente tutti i loro avversari. Silvano Gaggioli (Gorizia c'è) ieri mattina è intervenuto sulla questione migranti spiegando che è necessario mettere a disposizione della Questura una struttura adeguata, visto che quella attuale cade a pezzi, aumentando anche il personale degli uffici dedicati all'identificazione dei richiedenti asilo. Se il candidato del centrosinistra Roberto Collini, nel corso della conferenza con il sottosegretario Baretta al Palace Hotel, ha detto che «l'emergenza migranti va governata, e non lasciata al suo destino», il suo avversario di centrodestra Rodolfo Ziberna è netto, dicendo che «a Gorizia non c'è più posto. C'è un tentativo di aprire ancora nuovi centri profughi a Gorizia - fa sapere Ziberna in una nota, annunciando la richiesta di un incontro al Prefetto -. Vengono fatti arrivare in gran numero, in modo tale da

superare i posti convenzionati per costringere le istituzioni a cercare ed aprire ulteriori strutture. Anziché bloccare queste persone, che non scappano da paesi in guerra ma da altri stati europei, le si dirotta su Gorizia. Non esiste». Da segnalare anche Federico Portelli ("Gorizie" e "Borghi") che rispondendo ad un post su Facebook ha proposto il link alla parte dedicata alla questione richiedenti asilo del suo programma elettorale, che ribadisce la necessità di dare una risposta istituzionale, responsabile e organizzata al fenomeno.

In serata si è appreso che nelle sedi elettorali del Forum e di Sinistra Unita sono stati ospitati i richiedenti che non hanno trovato posto nella struttura di via Gabrizio.

«Gorizia è sotto assedio per quanto riguarda la presenza di migranti, questa non è solo un'affermazione politica da uomo di centrodestra ma è lo stato dei fatti che i cittadini hanno potuto vedere con i loro stessi occhi», questo invece il commento di Fabrizio Oreti, capogruppo in consiglio comunale di Autonomia Responsabile Civica Per Gorizia. «Tra le tante chiamate che ho ricevuto - evidenzia Ore-

ti - mi è stato addirittura segnalato un evento assurdo quanto grave, nel merito un bel gruppo di migranti ha trovato riparo nella zona Santa Chiara, dentro l'ex mercato, fortunatamente alcuni cittadini, che ringrazio per il senso civico, hanno informato del caso le forze dell'ordine».

**SOLUZIONI
TAMPONE**
A disposizione
le sedi elettorali
di Picco e di Criscitiello

**DENUNCIA
DI ORETI**
Volevano
occupare perfino
la zona di Santa Chiara



Piazza Vittoria ieri mattina

